

SETTE GREEN

DA VEDERE

IN DVD, UNA FAMIGLIA A IMPATTO ZERO A MANHATTAN

Vivere in una grande città e avere una coscienza ecologica. Una contraddizione? Lo scrittore newyorkese, ambientalista e progressista Colin Beavan si è lanciato in un'impresa estrema: vivere un anno a impatto zero nel cuore di Manhattan. Niente più elettricità, niente macchina, niente tv, nessun nuovo acquisto, niente spazzatura, solo riciclo, cibo e cure naturali. A raccontare l'esperienza il documentario *No impact man*, in uscita in Italia a luglio per MacroTiconzero (www.mt0.it), nuova casa video-editrice che propone un progetto innovativo, curato da Raffaella Rossetti.

Signora Rossetti, Colin Beavan riesce davvero a ridurre il suo impatto ambientale?

«Il documentario porta l'attenzione su questo tema estremizzandolo. In un anno la famiglia di Colin fa cose folli, come il compostaggio e l'eliminazione del frigorifero. Gestì che non possiamo riprodurre nella vita di tutti i giorni, ma *No impact man* ci aiuta a capire quali sono le azioni fattibili che ci possono anche dare piacere, come, per esempio, eliminare la televisione».

Al dvd avete deciso di allegare un libretto con le esperienze italiane. Cosa avete scoperto?

«Abbiamo realizzato una raccolta di interviste a personaggi esperti in materia, tra cui Eva Alessi, responsabile Sostenibilità Wwf Italia, e Claudia Selvetti, che sul blog vitaimpatto1.org racconta la sua vita a impatto zero. Temi come questi stanno iniziando a interessare il pubblico italiano ma ci sono ancora delle chiusure. Con il nostro progetto cerchiamo di allargare i confini».



Perché ancora arricciamo il naso di fronte all'ecologia?

«Perché ragioniamo a compartimenti stagni. Meglio avere un approccio olistico. Noi stiamo cercando di percorrere un viaggio attraverso vari campi, dalla green economy, passando per le scienze d'avanguardia come la fisica quantistica, fino alla filosofia orientale e spirituale. Per il momento il nostro è un esperimento ma speriamo di consolidarlo iniziando anche a produrre in proprio».

M.S.